

PRIMA SETTIMANA DI AVVENTO

La strada e il villaggio ...



Proposta per l'adorazione eucaristica comunitaria

Canto ed esposizione del Santissimo

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo
Amen.

G. Signore, vieni in silenzio, noi non sappiamo più cosa dirci:

T. vieni sempre, Signore.

G. Vieni a liberarci, noi siamo sempre più schiavi:

T. vieni sempre, Signore.

G. Vieni a cercarci, noi siamo sempre più perduti:

T. vieni sempre, Signore.

G. Vieni, Tu che ci ami: nessuno è in comunione col fratello

T. se prima non è in comunione con Te, o Signore.

(David Maria Turollo)

Ascoltate la Parola del Signore dal vangelo secondo Luca

Lc 10,38-40

Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo accolse nella sua casa. Essa aveva una sorella, di nome Maria, la quale, sedutasi ai piedi di Gesù, ascoltava la sua parola; Marta invece era tutta presa dai molti servizi. Pertanto, fattasi avanti, disse: «Signore, non ti curi che mia sorella mi ha lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti».

Ascoltate la Parola della Chiesa dal sussidio “I cantieri di Betania”

“Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio”. Gesù non evita i villaggi, ma insieme al gruppo dei discepoli e delle discepole li attraversa, incontrando persone di ogni condizione.

Sulle strade e nei villaggi il Signore ha predicato, guarito, consolato; ha incontrato gente di tutti i tipi – come se tutto il “mondo” fosse lì presente – e non si è mai sottratto all’ascolto, al dialogo e alla prossimità. Si apre per noi il cantiere della strada e del villaggio, dove presteremo ascolto ai diversi “mondi” in cui i cristiani vivono e lavorano, cioè “camminano insieme” a tutti coloro che formano la società; in particolare occorrerà curare l’ascolto di quegli ambiti che spesso restano in silenzio o inascoltati: innanzitutto il vasto mondo delle povertà: indigenza, disagio, abbandono, fragilità, disabilità, forme di emarginazione, sfruttamento, esclusione o discriminazione nella società come nella comunità cristiana, e poi gli ambienti della cultura, delle religioni e delle fedi, delle arti e dello sport, dell’economia e finanza, del lavoro, dell’imprenditoria e delle professioni, dell’impegno politico e sociale, delle istituzioni civili e militari, del volontariato e del Terzo settore. Occorrerà uno sforzo per rimodulare i linguaggi ecclesiali, per apprenderne di nuovi, per frequentare canali meno usuali e anche per adattare creativamente il metodo della “conversazione spirituale”, che non potrà essere applicato dovunque allo stesso modo e dovrà essere adattato per andare incontro a chi non frequenta le comunità cristiane. Camminando per le strade e i villaggi della Palestina, Gesù riusciva ad ascoltare tutti: dai dottori della legge ai lebbrosi, dai farisei ai pescatori, dai giudei osservanti ai samaritani e agli stranieri. Dobbiamo farci suoi discepoli anche in questo, con l’aiuto dello Spirito.

*Un solista legge questa poesia se possibile accompagnato da un
leggero sottofondo musicale*

Due strade divergevano in un bosco d'autunno
e dispiaciuto di non poterle percorrere entrambe,
essendo un solo viaggiatore, a lungo indugiai
fissandone una, più lontano che potevo
fin dove si perdeva tra i cespugli.
Poi presi l'altra, che era buona ugualmente
e aveva forse l'aspetto migliore
perché era erbosa e meno calpestata
sebbene il passaggio le avesse rese quasi uguali.
Ed entrambe quella mattina erano ricoperte di foglie
che nessun passo aveva annerito
oh, mi riservai la prima per un altro giorno
anche se, sapendo che una strada conduce verso un'altra,
dubitavo che sarei mai tornato indietro.
Lo racconterò con un sospiro
da qualche parte tra molti anni:
due strade divergevano in un bosco ed io -
io presi la meno battuta,
e questo ha fatto tutta la differenza.
-Robert Frost-

Canto e preghiera personale

Dal messaggio ai cristiani di Matera-Irsina di mons. Caiazza per l'Avvento

Siamo invitati a cogliere il *passare* di Dio in questa nostra storia, ritrovando fiducia e sfuggendo la tentazione di chiusure e pessimismi. Durante la pandemia pensavamo che niente sarebbe stato più come prima, confidando in una evoluzione positiva. Auspicavamo di rientrare in noi stessi per guardare con occhi nuovi la storia e l'uomo, costruire un'umanità nuova abbattendo muri e steccati, realizzare ponti di umanità sui quali poter attraversare mari e terre, per incontrarci come unico popolo. E invece, siamo sprofondatai in un conflitto bellico, proprio nel cuore della nostra Europa, in una escalation di prepotenza ed arroganza che alimentano il delirio di dominio da una parte e il ricorso agli armamenti dall'altra. Muro contro muro, senza possibilità di mediazioni per costruire relazioni di pace.

Un solista legge questa poesia se possibile accompagnato da un leggero sottofondo musicale

Affascinate, cieli, con la vostra purezza queste notti d'inverno e siate perfetti!

Volate più vive nel buio di fuoco, silenziose meteore, e sparite.

Tu, luna, sii lenta a tramontare, questa è la tua pienezza!

Le quattro bianche strade se ne vanno in silenzio verso i quattro lati dell'universo stellato.

Il tempo cade, come manna, agli angoli della terra invernale.

Noi siamo diventati più umili delle rocce, più attenti delle pazienti colline.

Affascinate con la vostra purezza queste notti di Avvento,
o sante sfere,
mentre le menti, docili come bestie,
stanno vicine, al riparo, nel dolce fieno,
e gli intelletti sono più tranquilli delle greggi che
pascolano alla luce delle stelle.

Oh, versate, cieli il vostro buio e la vostra luce sulle nostre
solenni vallate:

e tu, viaggia come la Vergine gentile
verso il maestoso tramonto dei pianeti,
o bianca luna piena, silente come Betlemme!

-Thomas Merton-

Pausa di silenzio e preghiera personale

(Si avrà cura di porre in evidenza una lampada accesa e si leggeranno le seguenti preghiere accompagnate dal canto. Si possono chiaramente aggiungere altre intenzioni).

**Rit. Nella notte, o Dio, noi veglieremo
con le lampade, vestiti a festa:
presto arriverai e sarà giorno.**

Signore, ti preghiamo affinché questa candela sia luce che
rischiara le difficoltà della vita e dirada le nostre indecisioni.

Rit.

Signore, ti preghiamo affinché questa candela sia fuoco capace
di bruciare in noi ogni egoismo, orgoglio e impurità. **Rit.**

Signore, ti preghiamo affinché questa candela sia fiamma che
riscalda il cuore di tutte le famiglie, di tutti i giovani, di tutte

quelle persone che si trovano a trascorrere giorni in solitudine.

Rit.

Padre nostro

Orazione

O Dio, che per radunare tutti i popoli nel tuo regno
hai mandato il tuo Figlio nella nostra carne,
donaci uno spirito vigilante,
perché, camminando sulle tue vie di pace,
possiamo andare incontro al Signore
quando verrà nella gloria.

Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

Benedizione eucaristica e canto finale